

Operaio 54enne ferito in una fonderia Secondo incidente in una settimana

Andrea TAFURO

Ennesimo incidente sul lavoro nel Salento: il secondo in meno di una settimana. L'episodio si è verificato ieri mattina in una fonderia a Soletto. Un operaio di 54 anni si è ferito, rimanendo incastrato con un braccio nell'ingranaggio di un nastro trasportatore.

Secondo quanto ricostruito l'incidente è avvenuto intorno alle 7.30. Immediatamente è scattato l'allarme e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Maglie, i carabinieri di Soletto e il personale sanitario del 118. Fortunatamente, al loro arrivo, l'operaio era già stato liberato dal macchinario dai colleghi presenti. Tuttavia il personale sanitario del 118, dopo aver prestato le prime cure al ferito e constatato una frattura del braccio, ne ha disposto il ricovero all'ospedale "Veris della Ponti" di Scorrano.

Le indagini per determinare le cause dell'incidente e verificare come da prassi l'eventuale rispetto delle norme di sicurezza all'interno della fonderia sono state affidate ai militari dell'Arma e agli ispettori dello Spesal (Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro) dell'Asl Lecce.

Dopo l'ennesimo caso registrato, gli ultimi due in ordine di tempo si sono verificati a Sternatia il 21 marzo, con un 50enne di Martano colpito alle gambe da un tirante metallico all'interno di una cava e a Trepuzzi il primo marzo con un operaio 65enne del posto travolto durante una manovra del carrello elevatore (muletto) in funzione all'interno di un'azienda di carpenteria metallica, resta alto l'allarme sicurezza sul lavoro nel Salento. Episodi analizzati anche dal prefetto di Lecce, Natalino

Manno, nel corso dell'incontro di ieri con parti sociali, Regione, Inail e Asl, per la firma del protocollo sicurezza sui luoghi di lavoro. Manno ha evidenziato come la drammatica attualità del fenomeno degli incidenti sul lavoro anche nel territorio della provincia di Lecce - con 4.386 incidenti sul lavoro denunciati, di cui 14 con esito mortale, nel corso del 2023 e 3.405 incidenti denunciati per il periodo gennaio-settembre 2024 - abbia reso necessario un ulteriore impegno sinergico e coordinato delle Istituzioni e delle parti sociali volto ad individuare e realizzare percorsi condivisi che contribuiscano concretamente al contrasto del fenomeno e all'affermazione della cultura della legalità. L'intesa in Prefettura traccia infatti due principali linee operative attraverso cui perseguire l'obiettivo finale della prevenzio-

ne e del contrasto al fenomeno dell'incidentalità sul lavoro.

Di fatti Lecce è tra le province più a rischio per quanto riguarda i gravi incidenti. Nel 2024 sono stati 15 i decessi di lavoratori, a fronte di 257.689 occupati totali. Con l'incidentalità di rischio, calcolata dall'Osservatorio Vega, che arriva a 58,2, la provincia salentina è inquadrata al 14esimo posto tra quelle più a rischio.

Dati negativi purtroppo riconfermati nella nostra regione anche in questo inizio di 2025. La Puglia si trova in zona rossa (sito rischio) con 5 morti soltanto nel mese di gennaio. Su base nazionale invece a gennaio 2025 si sono registrati 60 morti sul lavoro, 15 in più rispetto allo stesso mese del 2024, con un aumento del +33,3%. Di questi, 46 sono avvenuti in occasione di lavoro e 14 in itinere. I settori più a rischio: trasporti, magazzino ed edilizia.



Un intervento congiunto di carabinieri, ispettori dello spesal e personale del 118 sul luogo di un incidente sul lavoro

L'uomo ha rimediato la frattura del braccio incastrato nel macchinario

Cresce l'allarme sui luoghi di lavoro dopo l'ennesimo episodio registrato